

di Donatella Loni e Aldo Benevelli *

NEONOMADI CON ORGOGLIO

Il fenomeno “professionisti instabili” tocca ancora marginalmente la classe veterinaria, ma i numeri indicano una tendenza in crescita. La bacheca-lavoro del sito dell’Ordine di Roma aggiorna sulle opportunità di lavoro all’estero.

“La realtà è sempre transitoria, in divenire e vivere richiede un costante esercizio di adattamento a condizioni e parametri sempre diversi e sempre più complessi. Nel 2006, 38.690 studenti si sono iscritti a facoltà straniere, 16.400 di loro hanno partecipato a programmi di mobilità studentesca (Erasmus). Il sogno di questi studenti è quello di non tornare più indietro. Nello stesso anno 11.700 laureati (il 3,9% del totale) hanno trovato lavoro all’estero.

Siamo di fronte ai “neonomadi” o professionisti “instabili”: il fenomeno tocca ancora marginalmente la classe veterinaria, ma i numeri indicano una tendenza in crescita. In un paese che non conosce il merito e disprezza il suo valore, perché alla fine è sempre meglio chi è più furbo, chi si arrangia e chi sta a galla e dove l’Università vuole continuare ad essere fabbrica di disoccupati, intenta com’è a salvaguardare privilegi feudali, moltiplicando l’offerta formativa a scapito della qualità e lontana dai circuiti internazionali, la nuova frontiera del lavoro è il mondo senza confini.

La parola d’ordine è che all’estero “si può”: studiare meglio, fare carriera, lavorare senza essere raccomandati, fare un precariato dignitoso, avere poi un posto di lavoro ben retribuito (gli stipendi sono di media superiori a quelli italiani del 30%). Tutto

ciò produce una forte attrattiva verso i giovani più intraprendenti e meno “mammoni”.

EURES (European Employment Services - Servizi Europei per l’impiego) è il portale per trovare informazioni sulle offerte di lavoro e di studio in Europa. Alla tribù dei neonomadi, costituita per lo più da giovani neolaureati, e in generale a chi rinuncia al tradizionale concetto di carriera lineare, si offre un aiuto concreto: in collaborazione con alcune ambasciate dei paesi dove potrebbe esistere una prospettiva occupazionale, è stata elaborata una lista di siti istituzionali e privati cui possono rivolgersi i veterinari che decidano di fare una esperienza lavorativa internazionale. Contemporaneamente viene fornito il fac simile del curriculum vitae richiesto dai paesi anglosassoni: <http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it> Tutti gli indirizzi dei siti citati sono riportati e periodicamente aggiornati sul sito dell’Ordine dei Medici Veterinari di Roma e Provincia (www.ordineveterinariroma.it >bacheca>trovalavoro)

* Presidente e Vice Presidente dell’Ordine dei Veterinari di Roma

